

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

• Mi sono affidato a Dio, come compagno di avventura nel Cre-Grest?

• Di chi mi sono fidato? Chi si è fidato di me?

In questa settimana:

Verifica dell'impegno settimanale



Dal Vangelo secondo Giovanni (14, 1-4)

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto?”. Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Commento (affidato al don o a un coordinatore)

Dopo un primo incontro che può essere affascinante, come in ogni relazione anche con quella con Gesù, possono nascere dei dubbi, delle preoccupazioni: farò davvero bene a fidarmi? Non sarà tutto una presa in giro? Ma è proprio quando nasce il dubbio che la fiducia ha l'opportunità di diventare autentica e libera da pregiudizi. Vivere con fiducia, cambia e migliora la vita e ci permette di desiderare, di fare sogni alti, certi di essere accompagnati. In questa settimana, guardiamoci negli occhi e affidiamo le nostre preoccupazioni a chi condivide con noi il Cre-Grest per sentirci più leggeri e ripartire insieme.

Impegno della settimana

Fidarsi è consegnarsi nelle mani dell'altro, perché importante e per qualcosa di grande. Ascolta le parole del don e dei coordinatori, accettando i loro inviti a metterti in gioco. Non avere paura di dare una mano in più.

SETTIMANA 03 DESIDERARE e fidarsi!

Momento di Preghiera
inizio settimana

Il dubbio o la fiducia che hai nel prossimo sono strettamente connessi con i dubbi e la fiducia che hai in te stesso.

Khalil Gibran



Preghiamo insieme

Signore,
spesso fatichiamo a fidarci degli altri
perché non si può giocare a metà,
senza coinvolgere tutto se stessi.
Mettere la nostra vita
nelle mani di un altro fa paura
perché non vogliamo perdere
i nostri equilibri, conquistati con fatica.
Insegnaci, Gesù,
a riscoprire la bellezza
delle relazioni autentiche,
possibili solo consegnando chi siamo
e amando chi condivide con noi
la quotidianità.
Anche te.
Amen

Lettera a Dio

Signore,
ognuno di noi vorrebbe essere più bello, più intelligente, più
amato. Ognuno di noi vorrebbe il ragazzo/la ragazza, ognuno di
noi vorrebbe la Louis Vuitton da sfoggiare con le amiche, il Liberty
grosso di cui vantarsi con gli amici.

Ho la mente piena di insicurezze e paure. Per il futuro: di non
riuscire a raggiungerlo, di bruciare tutto, di raccogliere macerie,
resti, di non essere abbastanza. E sentirsi dire dalla televisione
che «i tredicenni di oggi sono tutti malati» non aiuta. C'è ancora
chi tratta le amiche come sorelle, c'è ancora chi a una serata in
discoteca fra alcol e balocchi preferisce una pizza con la comitiva,
c'è ancora chi preferisce ascoltare musica e drogarsi di essa.

Facciamo però fatica a capire di chi possiamo veramente fidarci.
In tanti vogliono qualcosa da noi ma in pochi vogliono noi, così come
siamo. Ma come possiamo diventare qualcuno se siamo lasciati
a noi stessi immersi in un'infinità di modelli che si pongono
come riferimento ma non costruiscono
e non dialogano con noi?

Aiutaci a capire chi sono le persone a cui
poter consegnare la nostra vita, senza
paura.

Momento di Preghierà
fine settimana

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,12-14)

«In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere
che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre.
E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché
il Padre sia glorificato nel Figlio.
Se mi chiederete qualche cosa
nel mio nome, io la farò».



Preghiamo insieme

A volte, nei momenti di confidenza,
oso pensare, Signore,
che tu abbia un'ala soltanto,
l'altra la tieni nascosta,
forse per farmi capire
che tu non vuoi volare senza di me;
per questo mi hai dato la vita:

Perché io fossi tuo compagno di volo,
insegnami, allora, a librarmi con Te.
Perché vivere non è trascinare la vita,
non è strapparla, non è rosicchiarla,
vivere è abbandonarsi come un gabbiano
all'ebbrezza del vento,
vivere è assaporare l'avventura della libertà,
vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
con la fiducia di chi sa di avere nel volo
un partner grande come te.

(don Tonino Bello)